

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	MONTESE CHE VERRÀ
Sottotitolo	Immaginare, costruire, crescere
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Montese
Codice fiscale *	00273460360
Provincia *	MO
Comune *	Montese
Categoria soggetto proponente *	Comune con meno di 5000 abitanti, in aree interne, in aree montane
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Beatrice
Cognome *	Battistini
E-mail *	llpp@comune.montese.mo.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Ilaria
--------	---------------

Cognome *	Banorri
E-mail *	lpp@comune.montese.mo.it
1	
Ente titolare della decisione *	Comune di Montese
Codice fiscale *	00273460360
Provincia *	MO

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	67
Data *	21-05-2026
Copia atto *	 DELIBERA_Num_67_Delibera copia uso amministrativo.PDF (214 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Comune di Montese
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione?	Sì

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune sotto i 5000 abitanti, comune in aree interne e montane
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Nuove governance e alleanze territoriali
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il percorso si propone un'analisi del tessuto economico del territorio di Montese, anche in vista della candidatura del Comune al bando per la creazione degli Hub urbani e di prossimità. L'amministrazione ha deciso di aprire la possibilità alle realtà attive sul territorio e a cittadine e cittadini per individuare quali indirizzi e priorità dare allo sviluppo del commercio di prossimità e dell'attrattività territoriale. In particolare, il percorso mira a costruire nuove alleanze tra soggetti pubblici e privati, favorendo da un lato una maggiore integrazione tra commercio, servizi, turismo e dall'altro lo sviluppo di servizi innovativi per la comunità. L'obiettivo è contribuire alla definizione di indirizzi strategici condivisi per uno sviluppo sostenibile e collaborativo del territorio, capace di rafforzare la qualità della vita della comunità locale e la capacità attrattiva del centro storico e del sistema economico di Montese.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il percorso ha ad oggetto l'individuazione di strategie e linee di azione per lo sviluppo economico di Montese, così da sviluppare pratiche di coinvolgimento della popolazione per accrescere la consapevolezza sulle risorse e sulle criticità del territorio e individuare priorità condivise di intervento. Ci si propone di coinvolgere gli attori locali (attività commerciali e produttive, operatori turistici, associazioni, giovani, cittadini, professionisti, enti del terzo settore) ciascuno rispetto alla propria sfera di azione, nella definizione di punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema economico locale; criticità che ostacolano sviluppo, attrattività e permanenza di imprese e servizi; opportunità su cui investire in termini di turismo, commercio, servizi, valorizzazione delle risorse locali e marketing territoriale. Gli esiti del percorso potranno essere integrati negli strumenti di programmazione comunale, costituendo una base di indirizzo condivisa.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il percorso partecipativo è connesso a iniziative e progettualità che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'ambito delle politiche di sviluppo economico locale, con particolare riferimento alla possibile candidatura del Comune di Montese al bando regionale per la creazione degli Hub urbani e di prossimità. Il processo si colloca in una fase preliminare alla definizione di successive scelte programmatiche e progettuali e ha la finalità di costruire un quadro condiviso di bisogni, criticità, opportunità e priorità di intervento, utile a

orientare future azioni dell'Amministrazione in materia di commercio di prossimità, servizi, attrattività territoriale e valorizzazione del centro storico. Gli esiti del percorso potranno contribuire alla definizione di indirizzi strategici e costituire elemento di supporto per future candidature, progettualità e strumenti di programmazione comunale.

Scala territoriale del processo partecipativo *

comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *

☒ Indirizzi o raccomandazioni

☒ Indicazioni di priorità

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale qualificato

67

data

21-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Il percorso partecipativo nasce dall'incontro di più elementi presenti nel territorio, nonché da un cambio di passo, anche dal punto di vista del turismo che sta interessando il comune. L'attuale amministrazione comunale ha scelto di cogliere l'occasione per sviluppare un percorso di ascolto che permetta di sviluppare indirizzi e indicazioni di priorità.

Il primo impulso viene da una domanda di conoscenza strutturata. Il comune è intenzionato a partecipare al bando Hub urbani e di prossimità, in vista della riapertura di quella finestra di possibilità, il Comune ha deciso di raccogliere dati, visioni, suggerimenti preliminari i per qualificare il territorio come hub urbano, restituendo un quadro conoscitivo dello stato dell'arte, delle esigenze della comunità locale e delle prospettive di sviluppo con le quali si vuole approcciare a questa candidatura. Attualmente non è presente una visione unitaria o coordinata del sistema economico del territorio, pare necessario quindi sviluppare strumenti condivisi per leggere le risorse e le criticità del territorio in modo unitario.

A rafforzare questa consapevolezza ha contribuito l'esperienza del territorio di Guiglia, comune dell'Appennino modenese, che ha già affrontato un percorso analogo (Novità in vetrina, finanziato Bando Partecipazione 2025), noto all'amministrazione comunale di Montese: un riferimento prossimo e culturalmente simile che dimostra la replicabilità di questo approccio in contesti simili e suggerisce l'adattabilità alla realtà di Montese.

Il quadro di partenza presenta elementi di vitalità e al contempo nodi critici da sciogliere. Da un lato, Montese può contare su una presenza economica significativa — commercio, artigianato, servizi, agricoltura — insolita per un territorio montano di queste dimensioni, e su un flusso turistico in crescita,

prevalentemente stagionale, che rappresenta un'opportunità ancora da valorizzare appieno, in ottica coordinata e sostenibile. Dall'altro, questa ricchezza di realtà locali non si traduce in una traiettoria di sviluppo condivisa: manca una direzione comune, e linee guida riconosciute collettivamente, così come è assente una forma strutturata di collaborazione tra gli attori economici del territorio. Attualmente non sono presenti consultazioni, tavoli permanenti o altre forme di interlocuzione e scambio tra amministrazione e gruppi di realtà economiche. Il percorso vorrebbe promuovere una nuova mentalità di collaborazione per la quale non sia solo l'esigenza o il bisogno del singolo a trovare risposta, ma si possa ragionare in ottica collettiva e trasversale. Alcune azioni partecipative sono state compiute attraverso la Pro Loco e la Camera di Commercio, che avevano promosso alcune azioni partecipative all'interno del festival "Un paese ci vuole", il quale ha lo scopo di valorizzare le attività economiche e culturali del paese. Il percorso che si propone ora intende raccogliere quella eredità e portarla verso nuovi impatti, dotandola di metodo partecipativo e strumenti di facilitazione, individuando prospettive e ricadute concrete sugli strumenti di programmazione comunale.

Il momento attuale è segnato da un cambio di amministrazione, che rende ancora più interessante costruire un approccio condiviso. Un percorso partecipativo che quindi possa essere anche strumento di conoscenza approfondita del territorio che i nuovi amministratori compiono insieme alla comunità, radicando le proprie scelte future in una comprensione approfondita delle peculiarità, dei bisogni e delle aspirazioni locali.

Il percorso risponde quindi a una duplice opportunità: evidenziare una visione condivisa per lo sviluppo economico di Montese e trasformare un momento di transizione istituzionale in occasione di costruzione collettiva, facendo della partecipazione un approccio fondamentale per la programmazione territoriale.

Come è strutturato il processo *

Il percorso è articolato in tre fasi, pensate per accompagnare la comunità da un primo momento di conoscenza e ingaggio, alla costruzione di una rete di attori coinvolti e fino alla definizione condivisa di strategie e linee di azione per lo sviluppo economico del territorio.

COSTRUIRE UNA RETE

La prima fase è la più estesa perché ad oggi non esiste una rete strutturata di realtà economiche abituata a interloquire con l'amministrazione. Si partirà da un momento interno di staff, utile per definire le scelte operative, mettere a terra il calendario delle azioni e coordinare i diversi attori coinvolti nella gestione del processo.

Insieme al Tavolo di Negoziazione, sarà condotta una prima mappatura delle realtà economiche del territorio, che verranno individuate e contattate direttamente, invitandole a prendere parte al percorso. Contestualmente prenderà avvio la campagna di comunicazione pubblica, con l'obiettivo di far conoscere il percorso alla cittadinanza più ampia e invitare all'evento di avvio: sarà l'occasione per presentare pubblicamente il percorso, i suoi obiettivi e un primo calendario degli incontri, creando le condizioni per una partecipazione consapevole fin dall'inizio.

Per intercettare anche chi non frequenta i canali istituzionali, saranno presidiati momenti di vita collettiva consolidati (la Sagra della Castagna, la Sagra della Patata) e le altre fiere e feste di paese del periodo autunnale nel territorio di Montese. È inoltre previsto un incontro formativo rivolto all'amministrazione sui temi della facilitazione e della progettazione partecipativa. La formazione affronterà anche lo strumento my maps, utilizzato all'interno del percorso, favorendo la conoscenza rispetto all'uso dello strumento e l'utilizzo in ottica collaborativa e di codesign da parte di cittadini e stakeholder. La formazione è propedeutica all'attività laboratoriale del Proaction Café/World Café. Verrà aperto lo spazio PartecipAzioni, aggiornato in tempo reale con il calendario degli incontri e gli sviluppi del percorso.

INCONTRI LABORATORIALI

La seconda fase è il cuore operativo del percorso. In questa fase verrà avviato un questionario tramite PartecipAzioni per comprendere l'opinione diffusa e

ampia del contesto di Montese, anche di chi non dovesse partecipare attivamente al percorso. Il primo laboratorio utilizzerà la matrice SWOT per esplorare i temi centrali del processo (turismo, attrattività, sviluppo economico locale) restituendo una fotografia collettiva del territorio. I materiali emersi saranno la base per la costruzione di una serie di interviste a figure di riferimento locali, con l'obiettivo di approfondire il contesto, far emergere bisogni non ancora intercettati e identificare buone pratiche già in atto, valutandone la scalabilità. Un successivo incontro del TdN permetterà di vagliare e selezionare i temi ritenuti prioritari, che diventeranno il focus del laboratorio successivo.

In connessione con l'interesse del Comune a partecipare al bando Hub urbani e di prossimità, un laboratorio sarà dedicato alla mappatura partecipata del territorio. Integrando la metodologia del Proaction Café con strumenti di cartografia collaborativa (sia in formato digitale -MyMaps- che analogico) i partecipanti saranno invitati a lavorare per tavoli tematici, individuando servizi, realtà economiche e luoghi significativi per la comunità locale. L'esito sarà una mappa online condivisa, che restituisce Montese attraverso lo sguardo e la voce dei suoi abitanti.

A chiusura della fase laboratoriale, il Radar del Futuro offrirà uno spazio di visione collettiva: uno strumento che consente ai partecipanti di immaginare scenari desiderabili individuando priorità strategiche e i relativi passi da compiere.

CONCLUSIONE E RESTITUZIONE

L'ultima fase è dedicata alla sintesi, alla restituzione e alla costruzione delle condizioni per dare continuità agli esiti del percorso. A partire dai materiali prodotti nelle fasi precedenti, sarà redatto il DocPP, che raccoglierà le priorità emerse e le strategie condivise dalla comunità.

Il documento sarà presentato in un evento pubblico aperto alla cittadinanza, nel corso del quale si riunirà anche il TdN in seduta plenaria. L'incontro, moderato da 1-2 facilitatrici esperte, prevederà un momento di confronto, raccolta di osservazioni e una votazione pubblica per la selezione delle priorità di intervento. Sarà inoltre l'occasione per rilevare il livello di soddisfazione rispetto all'intero percorso.

In questo contesto nascerà il Comitato di Garanzia Locale, che avrà il compito di monitorare l'attuazione degli indirizzi emersi nella fase post-percorso. Avendo attraversato l'intero processo, i membri del Comitato porteranno con sé la memoria viva delle scelte compiute, garantendo coerenza tra quanto costruito collettivamente e le decisioni che seguiranno. La presenza di questo organismo assicura che il percorso partecipativo non si esaurisca con la consegna del documento.

Allegato schema grafico del design del processo



Montese26.pdf (53 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Le attività del percorso sono rivolte innanzitutto alle realtà economiche del territorio -imprenditrici e imprenditori, produttori, commercianti, artigiani, operatori turistici e aziende- ma intendono coinvolgere più in generale tutte le realtà che contribuiscono, in modo diretto o indiretto, alla vitalità economica e sociale di Montese: enti del terzo settore, associazioni sportive e culturali, associazioni di categoria, giovani, cittadine e cittadini attivi.

Fin dalle prime fasi sarà avviata una mappatura degli stakeholder, volta a comprendere il livello di impatto e di interesse che ciascun soggetto può avere nel percorso. La mappatura non sarà statica: si aggiornerà progressivamente grazie ai contributi del Tavolo di Negoziazione, dello staff di progetto, delle persone che prenderanno parte agli incontri e delle nuove realtà che via via emergeranno o verranno segnalate. La fase iniziale sarà cruciale per costruire una rete di attori coinvolti, considerato che ad oggi non esiste alcuna rete formale che metta stabilmente in relazione le realtà economiche locali tra loro e con l'amministrazione. Uno sforzo significativo sarà quindi dedicato alla creazione di questo tessuto connettivo iniziale, valorizzando i contatti di primo

livello e le relazioni già attive sul territorio.

Parallelamente, verrà sviluppato un piano di comunicazione dedicato, con un'identità grafica riconoscibile (logo e visual coordinato) pensata per essere presente nelle vetrine dei commercianti, negli spazi pubblici e nei luoghi di aggregazione della città. Questo sistema di comunicazione diffusa faciliterà la circolazione delle informazioni sugli eventi pubblici e sulla compilazione del questionario.

Il calendario del percorso sarà costruito tenendo conto delle occasioni di incontro già radicate nella vita della comunità: la Sagra della Castagna, la Sagra della Patata e le altre fiere e feste di paese del periodo autunnale saranno presidiate con banchetti informativi. Anche il mercato del lunedì costituirà un momento privilegiato per raggiungere commercianti e produttori che animano periodicamente la vita economica del paese.

Per quanto riguarda l'inclusione attiva di soggetti non ancora intercettati, il percorso adotta un approccio aperto e progressivo: man mano che emergeranno realtà economiche o soggetti organizzati non raggiunti nella fase iniziale, questi saranno contattati e invitati a entrare nel processo. Una cura particolare sarà riservata a chi è tradizionalmente sottorappresentato nei processi decisionali: imprenditrici, attività avviate da giovani o portate avanti da nuove generazioni, esercizi commerciali gestiti da persone di origine straniera. L'obiettivo è garantire che la pluralità del tessuto economico locale trovi effettiva voce nel percorso, anche attraverso modalità di coinvolgimento flessibili e accessibili.

La promozione degli incontri pubblici e dei laboratori avverrà attraverso i canali social e il sito istituzionale del Comune; data la dimensione del territorio, un ruolo fondamentale sarà svolto anche dal passaparola, canale informale ma spesso il più efficace in contesti di comunità.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

In fase progettuale non sono emersi particolari elementi di conflittualità esplicita o vertenze già strutturate. Tuttavia, il contesto di Montese presenta una pluralità di attori economici e sociali (industrie, aziende agricole, commercianti, associazioni che gestiscono spazi pubblici in convenzione con il Comune, operatori turistici e realtà del terzo settore) portatori di esigenze, priorità e visioni differenti rispetto allo sviluppo del territorio. Pur non configurandosi come elementi di conflitto diretto, tali differenze rappresentano aspetti da considerare nel confronto tra stakeholder e nei diversi approcci al tema dello sviluppo economico locale.

Potenziali elementi di divergenza potrebbero emergere, ad esempio, rispetto:

- alle priorità di investimento pubblico tra centro storico, frazioni e aree periferiche;
- al rapporto tra sviluppo turistico e tutela dell'identità locale;
- alla distribuzione e accessibilità dei servizi di prossimità;
- alle differenti esigenze tra commercio tradizionale, attività produttive, agricoltura e nuove economie legate al turismo;
- alle modalità di utilizzo e valorizzazione degli spazi pubblici;
- al ruolo dell'amministrazione nel sostenere o coordinare iniziative economiche collettive;
- alle aspettative rispetto alla candidatura del Comune come Hub urbano e di prossimità e alle possibili ricadute sul territorio.

Per gestire in modo costruttivo eventuali divergenze, tutti gli incontri previsti dal percorso, – sia interni allo staff sia aperti al pubblico, saranno condotti da almeno una facilitatrice esperta, con competenze nella gestione dei gruppi e dei processi partecipativi. Verranno adottate pratiche e strumenti orientati all'ascolto attivo e alla valorizzazione dei diversi punti di vista, quali giri di

parola, momenti strutturati di confronto, tecniche di facilitazione visuale e approcci ispirati al face-model, con l'obiettivo di affrontare eventuali tensioni in chiave generativa e collaborativa.

Le metodologie utilizzate nei laboratori saranno finalizzate a garantire pari possibilità di espressione e a favorire l'emersione di bisogni, criticità e proposte provenienti da soggetti differenti. Il percorso, fondato su una preliminare e approfondita attività di mappatura e outreach, intende infatti coinvolgere una pluralità di attori rappresentativi del territorio, assicurando attenzione non solo alla numerosità dei partecipanti, ma anche alla varietà delle esperienze e degli interessi presenti nella comunità locale.

L'analisi del contesto attraverso strumenti quali la SWOT analysis consentirà inoltre di individuare criticità o divergenze non ancora emerse nella fase iniziale di progettazione. La metodologia del World Café favorirà l'intersezione di idee e prospettive differenti, promuovendo una narrazione polifonica del territorio e la costruzione di priorità condivise.

Eventuali elementi di conflittualità che dovessero emergere nel corso del processo saranno approfonditi e affrontati progressivamente all'interno degli spazi di confronto previsti, evitando dinamiche competitive e promuovendo invece modalità orientate alla costruzione di visioni condivise e alla ricerca di equilibri sostenibili tra interessi differenti.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale messi a disposizione dalla piattaforma regionale di e-democracy, integrandoli in modo complementare alle attività in presenza previste dal percorso. In particolare, sarà attivato un questionario online finalizzato a raccogliere opinioni, percezioni, bisogni e proposte rispetto ai temi dello sviluppo economico locale, del commercio di prossimità, dell'attrattività territoriale, del turismo e dei servizi. Il questionario sarà avviato nella fase laboratoriale con l'obiettivo di ampliare la platea dei soggetti coinvolti, raccogliendo opinioni, percezioni e proposte anche da parte di cittadini e portatori di interesse che, per motivi di tempo, lavoro o distanza, potrebbero non prendere parte agli incontri in presenza. Dal punto di vista metodologico, il questionario sarà costruito in coerenza con gli obiettivi del processo e con i temi progressivamente emersi durante i laboratori e le attività del Tavolo di Negoziazione (sviluppo economico locale, turismo, attrattività territoriale, servizi, commercio e valorizzazione delle risorse locali). Il questionario verrà promosso sia attraverso i canali istituzionali sia durante eventi e momenti di aggregazione già consolidati nel territorio, se concomitanti con la fase del percorso, così da favorire la partecipazione anche di pubblici meno intercettati dalla comunicazione amministrativa ordinaria. Saranno inoltre predisposti supporti informativi e momenti di facilitazione leggera per accompagnare la compilazione. I risultati raccolti saranno analizzati e restituiti all'interno del percorso partecipativo, costituendo uno strumento di supporto alle decisioni del Tavolo di Negoziazione nella selezione dei temi prioritari da approfondire nelle successive fasi laboratoriali e nelle attività di mappatura partecipata del territorio. Gli esiti del questionario confluiranno inoltre nel Documento di Proposta Partecipata finale, contribuendo a integrare il punto di vista espresso negli incontri in presenza con una più ampia rilevazione diffusa sul territorio. Dal punto di vista metodologico, l'utilizzo degli strumenti digitali è pensato non

come semplice attività accessoria, ma come elemento integrato del design partecipativo, capace di rafforzare accessibilità, inclusione e continuità del processo. Il questionario sarà promosso attraverso i canali istituzionali del Comune, i social network, i partner territoriali e durante eventi pubblici e momenti di aggregazione locale, così da raggiungere anche pubblici meno intercettati dalla comunicazione amministrativa ordinaria.

Saranno inoltre predisposti supporti informativi e momenti di facilitazione leggera per accompagnare la compilazione del questionario, favorendo la partecipazione anche di persone con minore familiarità con gli strumenti digitali. In questo modo, le tecnologie digitali saranno utilizzate come strumenti di ampliamento della partecipazione e di raccolta strutturata dei contributi della comunità locale, in stretta connessione con le attività deliberative e collaborative previste dal percorso.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede la sperimentazione di ulteriori strumenti di partecipazione digitali, integrati al design complessivo del percorso, con particolare riferimento all'utilizzo di MyMaps per la realizzazione di una mappatura collaborativa online del territorio. Durante la fase laboratoriale sarà infatti sviluppata una mappatura partecipata attraverso attività integrate tra strumenti digitali e metodologie in presenza basate sulla metodologia del Proaction Café. I partecipanti saranno coinvolti in tavoli tematici dedicati ai temi dello sviluppo economico locale, del turismo, dei servizi e dell'attrattività territoriale. Attraverso MyMaps, i partecipanti potranno individuare, geolocalizzare e descrivere luoghi significativi, attività economiche, servizi, spazi pubblici, percorsi, elementi identitari, criticità e potenzialità del territorio. L'utilizzo dello strumento digitale consentirà di raccogliere e visualizzare in modo condiviso i contributi emersi durante gli incontri, favorendo una lettura collettiva e multilivello del territorio. La mappa online costituirà infatti non solo un output del laboratorio, ma anche uno strumento dinamico di narrazione territoriale, costruito attraverso lo sguardo e le esperienze degli abitanti, delle associazioni, degli operatori economici e degli altri attori coinvolti nel percorso. La mappa collaborativa online costituirà non solo un output operativo del laboratorio, ma anche uno strumento dinamico di narrazione territoriale, costruito attraverso lo sguardo e le esperienze dirette della comunità locale. La mappa sarà aperta e co-costruita durante l'attività laboratoriale e resterà aperta per tutta la durata del percorso partecipativo, in modo da permettere ai cittadini e agli stakeholder di inserire ulteriori integrazioni e specifiche, allegando fotografie, progetti, idee e suggerimenti di intervento e/o landmark territoriali da valorizzare. La mappa può essere arricchita tramite l'upload di layer georeferenziati, tramite l'apporto dell'ufficio tecnico comunale, in modo da fornire maggiori informazioni in riferimento a politiche, interventi e strategie comunali turistiche e/o commerciali, anche in riferimento a elementi identitari e storici dell'Appennino. La componente digitale permetterà inoltre di mantenere accessibili e consultabili nel tempo i contenuti raccolti, favorendo trasparenza, continuità e possibilità di aggiornamento. L'utilizzo integrato di strumenti digitali e attività in presenza rappresenta un elemento qualificante del percorso, in quanto consente di combinare dimensione deliberativa e produzione collaborativa di conoscenza territoriale, valorizzando contributi sia qualitativi sia spaziali. In questo modo, la tecnologia digitale non viene utilizzata esclusivamente come supporto tecnico, ma come strumento attivo di coinvolgimento, visualizzazione condivisa e costruzione collettiva di indirizzi strategici per il territorio.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	A supporto del percorso partecipativo sarà elaborato un piano di comunicazione strutturato, che prenderà avvio dalla definizione di un'identità visiva riconoscibile: logo, palette cromatica e immagini di riferimento, declinati coerentemente su tutti i materiali prodotti, sia online che offline. Questa identità grafica unitaria permetterà al progetto di essere immediatamente riconoscibile nei diversi contesti in cui sarà presente, contribuendo a costruire familiarità attorno all'iniziativa. La strategia di comunicazione ha carattere ampio e divulgativo, pensata per far conoscere il percorso al maggior numero possibile di persone lungo tutta la sua durata: locandine e manifesti saranno affissi nei principali esercizi commerciali del capoluogo, sfruttando la rete dei commercianti come canale privilegiato per raggiungere anche la cittadinanza più generale. Parallelamente, gli inviti diretti ai soggetti mappati saranno accompagnati da una comunicazione aperta, che manterrà sempre la possibilità di accogliere nuovi interessati in ogni momento del percorso. Durante le iniziative sul territorio (sagre, fiere, feste di paese e altri eventi ad alta partecipazione) il progetto sarà riconoscibile attraverso i materiali identificativi visibili, allestiti in corrispondenza dei banchetti informativi presidiati dai referenti di progetto. Questi momenti rappresentano occasioni preziose per un contatto diretto con la comunità, in contesti informali e già frequentati. La diffusione delle informazioni sarà amplificata attraverso il coinvolgimento attivo dei partner, che saranno invitati a rilanciare i contenuti del progetto sui propri canali. A questo si affiancherà l'uso di strumenti digitali di prossimità: la pagina Facebook ufficiale del comune e il canale broadcast WhatsApp consentiranno di raggiungere in modo capillare e tempestivo la cittadinanza, comunicando eventi aperti, aggiornamenti e inviti alla partecipazione. Per garantire accessibilità e trasparenza del percorso, la programmazione degli incontri, i report e eventuali avvisi verranno pubblicati nella pagina PartecipAzioni per una comunicazione lineare, aggiornata e coordinata. La comunicazione non si limiterà quindi alla promozione degli eventi, ma accompagnerà la produzione collettiva di contenuti e visioni sul futuro di Montese, valorizzando il sapere locale e rendendo visibili risorse, esperienze e connessioni spesso frammentate o non riconosciute. Un elemento di innovazione sarà l'integrazione tra momenti partecipativi in presenza e strumenti digitali di restituzione dinamica. In particolare, la mappa collaborativa online costruita durante il percorso non costituirà solo un output tecnico, ma anche uno strumento comunicativo aperto e accessibile, capace di raccontare il territorio attraverso lo sguardo degli abitanti, delle attività economiche e delle realtà associative.
--	--

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione verrà costituito all'avvio del processo partecipativo come organismo di accompagnamento e confronto lungo tutto il percorso. In una prima fase sarà composto dai soggetti sottoscrittori del progetto, ma sin dall'incontro pubblico di apertura verrà favorita l'estensione della partecipazione ad altri attori del territorio, con l'obiettivo di ampliare la pluralità delle voci coinvolte e rafforzare la rappresentatività del gruppo. Nel corso dell'incontro iniziale, il Tavolo avrà il compito di restituire alla comunità gli orientamenti e le finalità emerse durante la fase di impostazione del progetto. Successivamente, i componenti saranno coinvolti attivamente nelle attività di mappatura e nel coinvolgimento di ulteriori realtà locali da invitare ai laboratori partecipativi previsti nella fase centrale del percorso. È previsto un ulteriore momento di confronto del Tavolo nel quale il gruppo collaborerà con lo staff di progetto nell'individuazione delle priorità e nella definizione dei contenuti del laboratorio successivo, a partire dagli elementi emersi dal questionario pubblico, dagli esiti del laboratorio SWOT e dai contributi raccolti attraverso le interviste ai soggetti locali. Nella fase conclusiva del percorso, il Tavolo presenterà pubblicamente il Documento di Proposta Partecipata, contribuendo direttamente alla sua elaborazione e sintesi finale. La partecipazione al Tavolo sarà libera e aperta per tutta la durata del processo. Nuovi soggetti potranno entrare a farne parte manifestando il proprio interesse durante gli incontri pubblici oppure tramite richiesta spontanea via email. Le attività e la composizione del Tavolo saranno rese visibili anche attraverso lo spazio web dedicato al percorso, nel rispetto dei principi di equilibrio di genere e di rappresentanza delle differenti categorie di stakeholder coinvolte. Gli incontri potranno svolgersi sia in presenza sia da remoto, mediante piattaforme digitali dedicate. Ogni sessione sarà accompagnata da almeno una facilitatrice con esperienza nella conduzione di processi partecipativi, che guiderà il confronto attraverso strumenti e tecniche di facilitazione orientati all'ascolto e alla gestione collaborativa del dialogo, sulla base di un ordine del giorno condiviso. Al termine di ciascun incontro verrà predisposta una sintesi dei contenuti emersi, che sarà trasmessa ai partecipanti per eventuali integrazioni o osservazioni e successivamente pubblicata nello spazio online del progetto, così da garantire trasparenza e tracciabilità degli incontri. <i>LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione</i> <i>LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo</i>

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	-----------

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il Comitato di Garanzia Locale sarà costituito su base volontaria tra le persone partecipanti al terzo laboratorio pubblico. La composizione del Comitato sarà aperta e orientata a garantire la presenza di soggetti eterogenei, rappresentativi delle diverse realtà coinvolte nel percorso partecipativo (cittadini, associazioni, operatori economici, professionisti e altri stakeholder locali). Avendo attraversato le diverse fasi del percorso, i componenti del Comitato porteranno con sé una conoscenza condivisa delle scelte emerse e delle priorità individuate

collettivamente, contribuendo così a mantenere coerenza tra gli indirizzi elaborati durante il processo partecipativo e le successive decisioni dell'amministrazione.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	INDICATORI QUALITATIVI Il monitoraggio qualitativo sarà orientato a rilevare il livello di interesse suscitato dal percorso nella comunità locale, la qualità del clima relazionale che si instaurerà tra i partecipanti e la presenza o assenza di dinamiche collaborative. Saranno inoltre osservati e documentati eventuali elementi di tensione o conflitto emersi nel corso degli incontri, così come il grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto agli esiti raggiunti nelle diverse fasi del processo. INDICATORI QUANTITATIVI La valutazione quantitativa si avvarrà di più strumenti di rilevazione. Il questionario rivolto alla cittadinanza permetterà di misurare il numero di risposte raccolte e la composizione del campione dei rispondenti. La piattaforma MyMaps consentirà di tracciare il numero di contributi georeferenziati inseriti dagli utenti. I fogli firme degli incontri restituiranno il numero di partecipanti a ciascun evento, l'eterogeneità degli stakeholder presenti e il numero di persone che avranno scelto di iscriversi per ricevere i materiali e i report del percorso. A livello di analisi dei contenuti raccolti, i report permetteranno di valutare sia la varietà che la convergenza delle priorità e dei bisogni espressi dalla cittadinanza, oltre al numero di richieste di integrazione o approfondimento pervenute. Infine, in merito alle ricadute decisionali, saranno monitorate le proposte emerse dal percorso, distinguendo quelle accolte integralmente, accolte parzialmente o non accolte, con attenzione alla completezza e alla chiarezza delle motivazioni fornite in caso di non accoglimento, e al numero e alla qualità delle comunicazioni restituite alla comunità. Due indicatori aggiuntivi saranno dedicati a misurare una delle dimensioni più significative del percorso: la capacità di generare nuove relazioni tra realtà che oggi non dialogano tra loro. All'avvio e alla conclusione del processo sarà rilevato il livello di conoscenza reciproca tra i partecipanti, così da stimare quante nuove connessioni si sono effettivamente create grazie al percorso. Parallelamente, sarà monitorato il tasso di ritorno agli incontri — ovvero la quota di persone che partecipano a più di una sessione — come indicatore indiretto della qualità percepita del processo e del grado di coinvolgimento reale raggiunto.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



ACCOROD PRELIMINARE BANDO PARTECIPAZIONE 2026 firmato.pdf (686 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Gruppo culturale il Trebbo
--------	----------------------------

Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Montese

2

Partner di progetto

Nome *	Appennino 2000
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Castel d'Aiano

3

Partner di progetto

Nome *	Lapam - federimpresa
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Modena

4

Partner di progetto

Nome *	CNA Associazione territoriale di Modena
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Modena

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	--

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	--

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
Dettaglio attività di spesa *	materiali per laboratori, cancelleria, catering, ecc.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	11500
Dettaglio attività di spesa *	progettazione, coordinamento, facilitazione, reportistica, redazione DocPP e Relazione finale

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	2000
Dettaglio attività di spesa *	formazione per uso strumenti digitali e mappe collaborative

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	--

Spese per la comunicazione

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	progettazione identità visiva e prodotti informativi, produzione materiali pubblicitari, contenuti web e social.
Cronoprogramma Attività costi *	 MONTESE E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (11 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	11.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	2.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	4.000,00
Totale Costo del progetto	18.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3000
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	18.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	18.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	18.000,00
% Co-finanziamento	16,67

% Contributo chiesto alla Regione	83,33
Co-finanziamento	3000
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo,
---	---

compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti

*

- ☒ **Comunicazione*** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna
-

Il/La sottoscritto/a *

- ☒ **DICHIARA** di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
-